

# Ente Provinciale per il Turismo di Caserta

## DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N° 13 DEL 28.06.2013

OGGETTO: Ridefinizione Ordinamento Amministrativo dell'Ente Provinciale del Turismo di Caserta.

L'anno duemilatredecim il giorno 28.06.2013 del mese di GIUGNO nella sede dell'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta, in Palazzo Reale, il dott. Alfredo Aurilio, commissario straordinario dell'Ente, giusta deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 773 del 21.12.2012, con l'assistenza dell'Avv. Attilio Della Mura, Direttore incaricato pro-tempore giusta deliberazione del Commissario Straordinario n. 6 del 29/03/2013;

### PREMESSO

- che l'art. 2, del Decreto Legislativo del 03/02/1993 n. 29, così come modificato dal D.Leg.vo n. 80 del 31/03/98, e successive m. e i., dispone che le amministrazioni pubbliche definiscano, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli Uffici, individuando gli Uffici di maggiore rilevanza ed i modi di conferimento della titolarità dei medesimi, determinando le dotazioni organiche;
- che l'art. 3, al comma 2, del citato Decreto sancisce: "Ai Dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati";
- che il comma 3, del citato articolo sancisce: "Le attribuzioni dei Dirigenti indicate dal comma 2, possono essere derogate soltanto ad opera di specifiche disposizioni legislative";
- che l'art. 4,
  - o al comma 1, del succitato Decreto statuisce: "Le Amministrazioni Pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art. 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa";
  - o al comma 2, del citato articolo statuisce: "Nell'ambito delle legge e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli Uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro";
  - o al comma 3, del citato articolo statuisce: "Gli organismi di controllo interno verificano periodicamente la rispondenza delle determinazioni organizzative ai principi indicati all'art. 2, comma 1, anche al fine di proporre l'adozione di eventuali interventi correttivi e di fornire elementi per l'adozione delle misure previste nei confronti dei responsabili della gestione";
- l'art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo n° 29/93, così come modificato dal Decreto Legislativo n° 80/98, che dispone: "Nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli Uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'art. 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 10. Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale";
- il comma 3 del predetto articolo statuisce: "Per la ridefinizione degli Uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario

- a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento”;
- il comma 4 del predetto articolo statuisce: “Le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall’Organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all’art. 39 della Legge 27/12/1997, n. 449, e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale”;
  - che la L.R. 07/12/1993, n. 41, avente titolo “assetto normativo degli enti turistici periferici, a seguito della soppressione del Ministero del Turismo, Sport e Spettacolo”, all’art. 3 – 2° comma ha statuito quanto segue: “Le dotazioni organiche nonché il contingente del personale determinato per singolo livello funzionale di inquadramento degli Enti ed Aziende di cui al comma precedente, sono quelli risultanti dagli atti formali esecutivi alla data di messa in liquidazione degli Enti stessi”;
  - che la preesistente pianta organica dell’Ente, alla data di entrata in vigore della citata L.R. 41/93, risultava essere quella rideterminata con la deliberazione commissariale n. 120 del 29/04/1997, vistata dall’Organo di Controllo Provinciale con deliberazione n.1849 dell’11/12/1997, che prevedeva:

Livello di inquadramento	Qualifica Funzionale corrispondente	Numero dei posti
Qualifica Dirigenziale	Dirigente di Settore e Servizio	2
VIII Qualifica Funzionale	Funzionario Direttivo	4
VII Qualifica Funzionale	Istruttore Direttivo	4
VI Qualifica Funzionale	Istruttore	5
V Qualifica Funzionale	Collaboratore Professionale	2
IV Qualifica Funzionale	Esecutore	2
III Qualifica Funzionale	Operatore	0
II Qualifica Funzionale	Ausiliario	2
I Qualifica Funzionale	Ausiliario	0
	Totale dei posti di ruolo e a tempo indeterminato	22

- Che in adempimento a quanto prescritto dalla Giunta Regionale della Campania per gli Enti Turistici periferici, l’Ente con deliberazione commissariale n. 209 del 29/06/2004 ha effettuato, nella programmazione triennale del fabbisogno del personale, la trasposizione e riclassificazione del proprio personale dipendente nelle quattro nuove categorie denominate A, B, C e D in applicazione al C.C.N.L. 1998-2001 per il comparto Regioni-Autonomie Locali, riconfermando la dotazione organica complessiva preesistente con i nuovi profili professionali ed il numero dei posti come appresso specificato:

Categoria	Dotazione organica	Personale in Servizio	Posti disponibili dopo l’inserimento nella nuova classificazione
Qualifica Dirigenziale	2	1	1
D	8	2	6
C	7	4	3
B	5	0	5
A	0	0	0
Qualifica Dirigenziale	2	1	1
Totale complessivo	22	7	15

- che l’Ente, per effetto del combinato disposto della Legge n. 311 del 2004 e del D.P.C.M. 15/2/2006, ha provveduto con deliberazione n. 746 del 21/12/2007 alla rideterminazione della propria dotazione organica, così come a suo tempo stabilita dalla deliberazione dell’Ente n. 209 del 26/9/2004;
- Che con la predetta deliberazione l’Ente in particolare ha ridefinito, tenendo conto delle esigenze organizzative e funzionali dell’Ente, le relative categorie lavorative e funzionali nel modo seguente:

Categoria	Rideterminazione della dotazione organica di cui alla D.C. 746 del 21/12/2007	Personale di ruolo in servizio	Posti disponibili
Qualifica Dirigenziale	1	0	1
Categoria D3	2	0	2
Categoria D1	3	2	1
Categoria C4	1	1	0
Categoria C3	4	2	2
Categoria C1	3	0	3
Categoria B3	5	0	5
Categoria B1	3	0	3
Totale complessivo	22	5	17

Che con successivo atto deliberativo n. 163 del 24/9/2009 l'Ente, sulla base delle stabilizzazioni realizzate nell'anno 2008 e nell'anno 2009, ha provveduto a riorganizzare gli Uffici ed i Servizi dell'Ente nonché le funzioni attribuite al personale dipendente dell'Ente, ridefinendo le categorie lavorative e funzionali come segue:

Categoria	Riorganizzazione degli Uffici di cui alla D.C. 163 del 24/09/2009	Personale di ruolo in servizio	Posti disponibili
Qualifica Dirigenziale	1	0	1
Categoria D3	2	0	2
Categoria D1	3	2	1
Categoria C4	1	1	0
Categoria C3	4	3	1
Categoria C1	3	0	3
Categoria B3	5	4	1
Categoria B1	3	3	0
Totale complessivo	22	13	9

- che l'attuale struttura e dotazione organica dell'Ente, ridotta nella dotazione complessiva a dieci unità lavorative, non sembra più consentire un'articolazione capace di governare la complessità del fenomeno turistico con l'incisività e l'efficacia che sono richieste dalla stessa evoluzione del fenomeno, che si dimostra ogni giorno di più in grado di attivare processi di natura economica insieme a processi sociali e culturali;

- Che in questo contesto gli Enti Provinciali per il Turismo devono avere un nuovo profilo, fortemente caratterizzato in senso tecnico, che le consentano di esprimersi sia su un piano di studio e programmazione che su un piano più strettamente operativo nell'ambito dei rapporti con gli Enti istituzionali ed in primo luogo la Regione Campania e gli Enti Locali;

- Che l'Ente, alla luce di quanto su esposto, deve provvedere a ridefinire, nell'ambito della propria struttura, l'assetto e le competenze dei Servizi e degli Uffici, così come ancora determinati dalla citata Deliberazione Commissariale n. 163 del 24/09/2009, nonché provvedere, nell'ambito della propria dotazione organica, a riorganizzare le dotazioni per singole categorie delle strutture così ridefinite, riducendone alcune ed ampliandone altre, al fine di far fronte alle necessità sopra esposte, in relazione al fabbisogno della professionalità necessaria al raggiungimento di obiettivi specifici;

VISTA E RICHIAMATA la relazione del Direttore f.f. dell'Ente, nota prot. 1195 del 11.06.2013, contenente tra l'altro proposta di modifica dell'attuale struttura dell'Ente, per rispondere alle esigenze di migliore funzionalità di un Ente che opera a 360° gradi in regime di autonomia, nell'ambito degli indirizzi e delle risorse assegnate dall'Ente Regione, quale Ente Strumentale;

#### CONSIDERATO

- che la proposta del Direttore f.f. prevede la suddivisione dell'attuale struttura dell'Ente in due grandi ambiti: l'ambito amministrativo e l'ambito promozionale;

- che il Dirigente propone, in sostanza, un tipo di struttura in cui gli ambiti operativi di tipo tecnico vengono collocati sullo stesso piano di quelli di tipo amministrativo, in considerazione della spiccata caratterizzazione in senso tecnico voluta dal legislatore, che trova, peraltro, esempi anche tra altri Enti

- locali, dove la norma esplicitamente prevede una duplicità di figure apicali, l'una individuata nel Segretario – Dirigente Amministrativo, l'altra nel Dirigente Tecnico;
- che ciascun ambito operativo previsto potrà esprimersi compiutamente attraverso una struttura organizzativa di primo grado, idonea a conseguire il necessario dimensionamento ed a consentire la piena rilevanza esterna e la completa responsabilità delle posizioni apicali, di sostegno all'unica posizione alla posizione dirigenziale di coordinamento;
  - che le esigenze di funzionamento rappresentate determinano la necessità di attribuire la responsabilità della Direzione dell'Ente ad un Dirigente di ruolo e/o a contratto quale responsabile di Settore, come riconosciuto per gli Enti Turistici periferici dalla Giunta Regionale della Campania;

**RITENUTO** che per le molteplici ed innovative funzioni esercitate dall'Ente si debba procedere ad una ridefinizione dell'assetto organizzativo interno e conseguente revisione triennale della dotazione organica allo scopo di elevare ulteriormente lo standard dei risultati e migliorare l'efficienza, l'efficacia nonché l'economicità complessiva dell'azione amministrativa;

**VALUTATA** la proposta in tali sensi elaborata dal Dirigente Coordinatore dell'Ente prot. n 1195 del 11/06/2013 relativa al riassetto organizzativo connesso alla revisione triennale della dotazione organica del personale, che nella compatibilità delle risorse finanziarie disponibili, meglio risponde alle esigenze prospettate, che presenta la seguente articolazione e dotazione organica:

**Direzione** – l'incarico di Direttore viene assegnato ad un Dirigente;

### I Servizio Amministrativo

Posizioni Organizzative.

1. Bilancio, Ragioneria, Economato, Informatica, Patrimonio, Statistica, Archivio, Protocollo, Centralino;
2. AA.GG. Personale, Trattamento Giuridico ed economico, Organizzazione degli Uffici, Quiescenza e Previdenza, Rapporti con le OO.SS, Contenzioso;

Personale assegnato al Servizio con categoria e profilo professionale:

n. due Funzionario direttivo contabile Cat. D

n. quattro Istruttori Direttivi Area contabile e Area Amministrativa Cat. C

n. quattro Collaboratore professionale addetto computer Cat. B

### I – Servizio promozione e sviluppo turismo.

Posizioni Organizzative.

1. Manifestazioni, Interventi promozionali, Contributi regionali ed europei, Ufficio Stampa;
2. Programmazione, Stampa e Pubblicità, Pubbliche Relazioni, Segreteria del Presidente, Rapporti con le Pro Loco, Turismo scolastico; Operatori turistici (strutture ricettive, agenzie di viaggio);
3. Accoglienza, Assistenza ed Informazioni, Distribuzione materiale pubblicitario.

Personale assegnato al Servizio con categoria e profilo professionale:

n. uno Funzionario direttivo amministrativo Cat. D 3

n. uno Istruttore direttivo interprete Cat. D 1

n. due Istruttori direttivi, di cui 1 Amm.vo e 1 Area servizi generali e di segreteria Cat. C

n. due collaboratore tecnico culturale Cat. B

- **CONSIDERATO** che in base alla nuova strutturazione dei servizi e riequilibrio della dotazione organica proposta, nonché agli indirizzi ed agli obiettivi che l'Amministrazione si propone di realizzare nel triennio 2013-2015, le linee guida degli interventi e delle iniziative da intraprendere, rivolte ad assicurare la disponibilità di risorse umane e ad incentivare lo sviluppo e la valorizzazione di quelle già presenti, sono le seguenti:

- la nuova struttura dell'Ente dovrà caratterizzarsi, in primo luogo, per essere un qualificato osservatorio, in grado di seguire il fenomeno turistico locale e darne una adeguata lettura in chiave socio-economica, sia in relazione alle più generali tendenze rilevabili a livello nazionale, sia nelle concrete interazioni con altri fenomeni locali a carattere strutturale.
- Per detti motivi l'Ente deve procedere al reclutamento di professionalità in grado di analizzare i bisogni e le aspettative dell'Ente, nonché, analizzare le risorse territoriali cittadine al fine di rielaborare strategie per la valorizzazione delle stesse, anche in base alla lettura dei dati riferiti al

fenomeno turistico, introducendo nell'Ente logiche e principi innovativi di organizzazione e gestione;

- sulla scorta dell'operato dei soggetti formati nell'area marketing, l'Ente potrà costruire le premesse programmatiche per l'azione dell'Ente e fornire competente supporto a quelle degli Enti Locali;
- la formazione costituirà un impegno costante nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale, finalizzata alla promozione e sostegno dell'innovazione per lo sviluppo organizzativo e per l'acquisizione di nuove professionalità. In tale ottica sarà necessario, anche nell'ambito di alcuni degli interventi di seguito enucleati, procedere a seguito di specifica ricognizione, alla individuazione di processi formativi al fine di contemperare l'esigenza di favorire la crescita professionale dei dipendenti salvaguardando il principio della riduzione programmata delle spese del personale;
- l'area informatica dovrà assumere un ruolo nevralgico in stretta correlazione alla riforma in atto che prevede il rinnovamento del parco microinformatico, la dematerializzazione degli atti, il collegamento in rete degli Uffici e dei sistemi operativi già funzionanti, con ulteriori processi di formazione e qualificazione del personale, allo scopo di rendere da un lato più efficienti i collegamenti tra le varie strutture dell'Ente e dall'altro più agevole la fruizione dei servizi erogati;
- il nuovo progetto per la elaborazione dei dati statistici prevede un profondo cambiamento nella gestione del servizio, in collaborazione con le associazioni degli albergatori casertani, che consentirà di avere ed analizzare in tempo reale i dati degli arrivi e delle presenze dei turisti italiani e stranieri nelle strutture ricettive del territorio di Caserta e provincia;
- la ridefinizione della Struttura e della dotazione organica del personale dell'Ente, prevista nella proposta del Direttore, se da un lato realizza un'omogeneizzazione del personale in servizio, senza prevedere aggravii di costi stante le leggi finanziarie in materia e il divieto di operare aumenti della dotazione organica complessiva, dall'altro richiederà l'attivazione di procedure concorsuali per la copertura dei posti vacanti non destinati alle progressioni verticali;
- per conservare e migliorare gli standard di produttività finora conseguiti, dovuti alla grande abnegazione congiunta alla professionalità posseduta e/o acquisita dal personale in servizio, soprattutto dell'area dirigenziale, occorre far riferimento ed applicare le norme delle Leggi e dei Contratti Nazionali che consentono le verticalizzazioni e permettono l'attribuzione di incarichi dirigenziali a funzionari interni privi della qualifica, prevedendone la collocazione in aspettativa senza assegni;
- per i processi di mobilità, si dovrà tener conto delle istanze che evidenzino professionalità di particolare interesse e di cui l'Ente ha bisogno, evitando forme generalizzate di assunzione;

**RITENUTO**, pertanto, in considerazione del nuovo ordinamento professionale proposto, che l'attuazione del programma triennale dovrà comprendere:

- la precedenza nella copertura dei posti vacanti nel triennio, mediante la realizzazione di selezioni verticali consentite dalla normativa vigente, in relazione alle specifiche funzioni assunte dall'Ente e tenuto conto delle particolari strategie organizzative e degli obiettivi da realizzare;
- la possibilità, in coerenza con la norma contenuta nell'art. 27 del D. Lgs. n. 165/2001 e richiamata nel CCNL dell'Area della Dirigenza 2002-2005 (biennio economico 2002-2003), di attribuire incarichi dirigenziali con contratti a termine a funzionari privi della qualifica, per rispondere all'esigenza di un'ampia valorizzazione professionale ed economica del personale della categoria D, secondo le modalità stabilite dall'art. 19 comma 6 dello stesso Decreto, così come modificato dalla conversione del d.l. 115/2005, che abbiano i seguenti requisiti: appartenenza alla Categoria D3, anzianità nella categoria di almeno 5 anni, possesso della laurea o del diploma di secondo grado, essere titolare di incarico di P.O. e non aver ricevuto sanzioni disciplinari. Il conferimento dei predetti incarichi comporterà per i dipendenti interni il collocamento in aspettativa senza assegni relativamente al posto ricoperto;
- l'attuazione di procedure di riconversione professionale per il personale dipendente di ruolo, riferiti ai profili professionali di entrambi i Servizi, con appositi atti deliberativi, nell'ambito della stessa categoria di appartenenza, mediante un procedimento che contempli anche percorsi formativi adeguati;
- la copertura dei posti vacanti nella Cat. B1, attraverso assunzione a tempo determinato per chiamata diretta o altre forme di lavoro flessibile consentite alla P.A.;

- Che la ridefinizione come sopra esplicitata delle strutture dell'Ente comporta una suddivisione della dotazione organica come appresso esplicitato:

	<b>RIDEFINIZIONE CON LA PRESENTE DELIBERAZIONE</b>	<b>PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO</b>	<b>POSTI DISPONIBILI</b>
<b>DIRIGENTI</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>CAT. D</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
<b>CAT. C</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>CAT. B</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>17</b>	<b>10</b>	<b>7</b>

- Sentite le OO.SS. Territoriali e le RSU Aziendali, che nelle riunioni di inizio anno 2013, hanno sollecitato l'Amministrazione ad effettuare una revisione dell'ordinamento amministrativo dell'Ente e del piano triennale e una revisione della dotazione organica rapportata alle reali esigenze dell'Ente prima di procedere alla discussione ed approvazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il 2013; RITENUTO, pertanto, doversi approvare la ridefinizione dell'ordinamento amministrativo dell'Ente provinciale per il Turismo di Caserta con le assegnazioni di personale per ogni singola struttura, come sopra specificato;
- alla stregua dell'istruttoria compiuta alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Personale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore dell'Ente, Avv. Attilio Della Mura, che sottoscrive la presente anche in qualità di Segretario;
- Visto il D.P.R. n. 1042 del 27/08/1960;
- Visto le leggi indicate in premessa;

### **DELIBERA**

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e riportati, di:

- A) Approvare la ridefinizione dell'ordinamento amministrativo dell'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta, così come riportata in premessa della presente deliberazione, e la diminuzione di cinque unità nella dotazione organica;
- B) Precisare che il presente atto integra e sostituisce tutte le precedenti Deliberazioni relative alla materia "de quo";
- C) Trasmettere copia della presente deliberazione ai Servizi Personale e Ragioneria per tutto quanto di rispettiva competenza in funzione allo stesso;
- D) Rendere immediatamente esecutiva la presente deliberazione trattandosi di atto non soggetto a controllo ai sensi del D.P.R. n. 1042 del 27/08/1960;

**IL SEGRETARIO**

(Avv. Attilio Della Mura)



**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

(Dott. Alfredo Aurilio)

